

Primo bilancio certificato 2 milioni a ricerca e servizi

Il risultato d'esercizio è stato destinato all'attività nei laboratori e agli studenti
L'assessore Peroni: dopo il richiamo della Corte dei conti siete un esempio

di **Giacomina Pellizzari**

L'avanzo di esercizio dell'Università di Udine finanzia l'attività di ricerca e i servizi per gli studenti. Il Consiglio di amministrazione dell'ateneo friulano, accogliendo la proposta del rettore Cristiana Compagno, ha destinato 1,5 milioni alla ricerca e 500 mila euro per la realizzazione di servizi a misura di iscritti. «In questo modo - ha spiegato, ieri, a palazzo Florio, il rettore nel corso dell'illustrazione del documento contabile, - il nostro ateneo continuare a perseguire la strategia di potenziamento della qualità della ricerca, anche e ancor di più dopo i brillanti risultati conseguiti nella valutazione Anvur».

E se Udine da sempre è l'università dei primati, lo è ancora di più dopo aver deciso di passare con largo anticipo rispetto alla scadenza fissata dalla riforma Gelmini (gennaio 2014) al sistema contabile economico-patrimoniale e di far, contemporaneamente, certificare il bilancio da una società esterna, la Pwc di Milano. In questo modo, oggi l'università è in grado di valutare i propri risultati economici in riferimento agli obiettivi di budget. «La certificazione del bilancio della nostra università realizzato da una parte terza e indipendente è una scelta che va oltre agli aspetti formali e tecnico-contabili, attestando i principi



L'assessore regionale Peroni con il prorettore Morgante e Landro della Pwc

dell'autonomia responsabile con la quale abbiamo governato in questi anni» ha evidenziato il rettore ricordando che a giugno 2008 il disavanzo dell'amministrazione centrale ammontava a 9,8 milioni di euro. Non a caso il ministero aveva imposto all'ateneo friulano un piano di rientro in 4 anni. Di fronte a questa situazione, il rettore adottò la linea del rigore

e se l'anno successivo registrò un sensibile calo del disavanzo, nel 2010 lo azzerò. «Il 2011 - ha aggiunto Compagno - è stato l'anno della ripresa raggiunta con rigore senza rinunciare alla qualità della didattica e della ricerca». Il bilancio consuntivo 2012 chiude con 1 milione 378 mila euro di avanzo e un patrimonio immobiliare di 97,4 milioni di euro, in seguito all'am-

mortamento del valore storico pari a 197,9 milioni di euro. Tutto questo è stato fatto mentre i governi tagliavano i fondi e Udine tutt'ora continua a scontare lo storico sottofinanziamento che lo scorso anno ha superato i 9 milioni di euro.

Il primo a riconoscere lo sforzo fatto da Udine è stato l'assessore regionale alle Finanze, Francesco Peroni, il quale ricordando le difficoltà condivise in veste di rettore dell'università di Trieste con la collega Compagno alla quale va il merito di aver «con lucidità e in controtendenza introdotto le nuove regole», ha annunciato che «la Regione con la variazione di bilancio ha assegnato 1,5 milioni di euro al sistema universitario recuperando così una percentuale significativa del taglio inferito con la finanziaria di dicembre». E nel ricordare il richiamo della Corte dei conti sulla necessità di migliorare il sistema di lettura dei bilanci, Peroni ha riconosciuto che «il modello dell'università di Udine va considerato un esempio per la Regione, per questo la Regione è grata all'ateneo friulano e alla rettrice Compagno». Anche la responsabile di Udine e Trieste della Pwc, la società di certificazione, Maria Cristina Landro, ha riconosciuto il coraggio dell'ateneo per aver tagliato il cordone con il vecchio sistema di gestione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA